

INFO COBAS
17 MARZO 2013

1 - LA (S)VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

2 - TAVOLO TECNICO PER DOCENTI INIDONEI E PRECARI

3 - CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE ALLE SCUOLE: ANCHE PER IL MIUR C'È DEL MARCIO

4 - AL VIA LE PROCEDURE PER LA MOBILITÀ 2013-14

1 - LA (S)VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Colpo di mano del governo-zombie: approvato il Sistema Nazionale di (S)valutazione
Contro la scuola-quiz dell'Invalsi, sciopero generale
7 maggio Scuole Materne ed Elementari
14 maggio Medie
16 maggio Superiori

Sembrava impossibile che un governo-zombie varasse un provvedimento così sconvolgente: e invece Lo scorso 8 marzo Monti ha dato vita al Sistema Nazionale di (S)valutazione - bocciato dalle scuole quando fu proposto come sperimentazione, dal Consiglio di Stato e dal Consiglio Nazionale Pubblica Istruzione - introducendo uno strumento coercitivo per piegare l'istruzione alle logiche della scuola-azienda e della scuola-quiz e dando all'INVALSI il potere di stabilire i criteri che dovrebbero orientare - ma in realtà SVALUTARE, imponendo la scuola-miseria - l'azione dei nostri istituti. Il provvedimento prevede: Una sedicente "autovalutazione": in realtà la scuola si "autovaluta" sulla base dei quiz INVALSI (ridicoli ed etero diretti, estesi anche all'ultima classe delle Superiori) e dei parametri forniti dal MIUR. È l'INVALSI che valuta e decide cosa valutare: nelle scuole si imporrà la subordinazione ai parametri indicati, eliminando ciò che non sarà oggetto di valutazione (ad es. la buona didattica). E dal prossimo anno i fondi alle scuole saranno dati in base ai risultati di "qualità".

Valutazione esterna: in base ai risultati dei rapporti, si individueranno le scuole da sottoporre per prime alla "cura" (ma successivamente si estenderà a tutte): nuclei di (s)valutazione esterni costituiti da ispettori e "esperti" formati e selezionati dall'Invalsi, formuleranno il piano di "miglioramento" imposto alle scuole: di fatto viene annullata la libertà d'insegnamento.

Azioni di "miglioramento": entra in campo l'INDIRE che supporterebbe le scuole nella definizione dei piani di "miglioramento" attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e di corsi di formazione in servizio potendo avvalersi anche di privati.

E se la cura non funziona? Non si dice cosa succederà alle scuole che, nonostante la "cura", non riusciranno a raggiungere gli standard previsti: negli USA e Gran Bretagna vengono chiuse e i docenti licenziati (la legge Brunetta prevede il licenziamento dei dipendenti pubblici a fronte di "rendimenti negativi"). Innalzamento della "qualità"? In realtà questo sistema SVALUTERA' rapidamente e con danni irreparabili la qualità della scuola pubblica a tutto vantaggio di quella privata, come già accaduto nella scuola inglese e statunitense. Una quantità enorme di risorse sarà ulteriormente dirottata nella burocrazia (già immaginiamo i moduli da riempire) e sottratta al lavoro concreto della didattica. E ancor più pericoloso sarà il potere retroattivo del sistema: ci verrà imposto di adeguare le programmazioni e l'attività didattica agli indicatori dell'INVALSI, pena la "cura" a suon di ispettori e di corsi di "miglioramento". Il popolo della scuola deve rispondere con decisione a quest'attacco. Il Sistema di (S)valutazione modificherà il nostro lavoro ed entrerà di forza dentro le nostre classi: vogliono imporci cosa insegnare e come insegnare. I docenti devono reagire ed essere in prima fila nella difesa della qualità della scuola pubblica.

Abbiamo un'arma potente contro la svalutazione. Se blocchiamo i quiz Invalsi di maggio, fallirà il loro principale strumento di misurazione. I COBAS hanno indetto lo sciopero contro i quiz INVALSI il 7 MAGGIO per la SCUOLA MATERNA ed ELEMENTARE, il 14 MAGGIO per la SCUOLA MEDIA. Il 16 MAGGIO per la SCUOLA SUPERIORE. Lo scorso anno il tribunale di Roma ha decretato attività antisindacale la sostituzione

dei docenti che avevano scioperato contro i quiz. La normativa non è cambiata e perciò è importante che scioperino i docenti in orario nelle classi coinvolte e/o i docenti "somministratori". Proponiamo di istituire in ogni scuola una cassa di resistenza in modo da sostenere economicamente i colleghi il cui sciopero risulterà utile a fermare la somministrazione. No alla scuola-quiz degli (s)valutatori: solo una scuola pubblica di qualità, Bene comune per tutti/e, può battere la privatizzazione e la mercificazione dell'istruzione.

Piero Bernocchi

portavoce nazionale COBAS

A questo url un volantino di approfondimento sul SNV

http://www.cobascuolatorino.it/cobasII/index.php?option=com_content&view=article&id=1274:colpo-di-mano-del-governo-zombi-approvato-il-sistema-nazionale-di-svalutazione-linvalsi-sale-in-cattedra-a-distruggere-la-qualita-della-scuola-pubblica&catid=91:primo-piano&Itemid=520

2 - TAVOLO TECNICO PER DOCENTI INIDONEI E PRECARI

Circa 200 tra docenti Inidonei -Precari- ITP ex Enti Locali provenienti dall'Abruzzo, dalla Campania, dal Lazio, dalle Marche, dalla Sardegna, dalla Sicilia, dalla Toscana, il 12 marzo 2013 hanno svolto un sit-in al Ministero della pubblica istruzione per protestare, con i Cobas, contro il nuovo decreto interministeriale alla firma del MIUR-MEF- Funzione pubblica (nel quale si dispone il passaggio coatto dei docenti malati sui profili amministrativi e tecnici della scuola e si impone agli insegnanti ITP soprannumerari di passare sui posti dei collaboratori scolastici - ex bidelli, determinando il definitivo licenziamento dei precari amministrativi e tecnici).

I partecipanti sono stati ricevuti da funzionari della Direzione generale del personale e dalle relazioni sindacali e, dopo essere entrati nel merito della nuova bozza di decreto interministeriale criticando duramente il testo, hanno chiesto l'apertura di un tavolo tecnico di consultazione con la presenza dei diretti interessati.

I lavoratori e le lavoratrici hanno consegnato ai funzionari il documento congiunto preparato nel Convegno del 9 febbraio scorso " La Scuola che non c'è: Inidonei/precari/soprannumerari", con le specifiche piattaforme ed hanno dichiarato di non sentirsi rappresentati dai sindacati concertativi, che hanno dimostrato di non tutelare i diritti di inidonei e precari amministrativi e tecnici, come dimostrano le decine di revoche piovute in questi mesi nei confronti delle OOSS "rappresentative".

L'amministrazione da parte sua, pur giudicando migliorativa la nuova proposta, ha affermato di non avere alcun interesse al passaggio dei docenti inidonei sui profili amministrativi e tecnici e di giudicare, anzi, ingiusto il provvedimento, che è però un atto dovuto, vista la legge istitutiva, che occorrerebbe abrogare. Di fronte alle critiche serrate della delegazione nei confronti del decreto e dell'operato delle OOSS, i funzionari hanno dichiarato che avrebbero riportato la richiesta di costituzione del tavolo tecnico al Capo di Gabinetto per una sua valutazione, richiesta che la delegazione ha poi formalizzato nel pomeriggio. Al termine della giornata i docenti e i precari, valutato positivamente l'andamento e la partecipazione al sit-in, che ha visto una significativa presenza dei precari amministrativi e tecnici, hanno deciso di continuare la mobilitazione sui territori (a Roma si manifesterà al Parlamento in occasione dell'insediamento del nuovo Governo), di verificare la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico, per assicurarsi del definitivo 'congelamento' del decreto e di riconvocarsi entro un mese nuovamente a Roma, per una nuova manifestazione.

[Fonte: La tecnica della scuola 13.3.13]

3 - CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE ALLE SCUOLE: ANCHE PER IL MIUR C'È DEL MARCIO

Risale allo scorso 7 marzo una nota del MIUR che risponde alle segnalazioni giunte da tanti genitori sulle esose richieste di numerose scuole, mascherate come "contributo volontario".

Finalmente il Miur prende una posizione netta sulla questione, ribadendo quello che sosteniamo da tempo: questi contributi non sono dovuti.

Sarebbe bene, però, che il Miur con la stessa decisione mandasse alle scuole i fondi per il funzionamento per l'anno in corso e che questi fondi fossero sufficienti a coprire le spese di ciascuna scuola.

A questo url potete leggere la citata nota del Miur

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/86ae73e2-1ff5-44b6-a35c-04d42e2fa348/prot593_13.pdf

4 - AL VIA LE PROCEDURE PER LA MOBILITÀ 2013-14

Lunedì 11 marzo 2013 è stato sottoscritto in via definitiva il CCNI sulla Mobilità relativo all'a. s. 2013/14 del personale della scuola (allegato).

Il Ministro, in data 13 marzo 2013, ha firmato l'O.M. n. 9/13 che dà avvio alle procedure (allegata).

Le domande dovranno essere prodotte, per tutti i docenti ed ATA, obbligatoriamente via web utilizzando l'applicazione del MIUR "Istanze online" (<http://archivio.pubblica.istruzione.it/istanzeonline/index.shtml>)

È opportuno registrarsi per tempo. Ai fini della registrazione è necessario il possesso di una casella di posta elettronica del tipo nomecognome@istruzione.it.

Per tali procedure rinviamo alla nota tecnica del MIUR n° 9741 del 20 dicembre 2012 (che alleghiamo).

Solo i docenti di religione cattolica (per i quali sarà emanata specifica O. M.) e gli educatori continueranno a presentare domanda su modulo cartaceo.

Termini di presentazione delle domande

- dal 13 marzo al 9 aprile 2013, per il personale docente
- dal 13 maggio al 11 giugno 2013 per il personale ATA.

I bollettini con i codici meccanografici delle scuole da indicare nelle preferenze saranno pubblicati nei prossimi giorni nel sito del MIUR e saranno aggiornati alle variazioni dovute al nuovo dimensionamento della rete scolastica.

Potete visionare tutti i materiali citati in questa nota, allegati, facsimili e moduli, all'url

http://www.cobascuolatorino.it/cobasII/index.php?option=com_content&view=article&id=1277:trasferimenti-20132014-pubblicati-il-contratto-e-lordinanza-&catid=91:primo-piano&Itemid=520